



Gli Studenti Contro il Nuovo ISEE sono entrati questa mattina in uno stabile inutilizzato in Via Ponte di Mezzo 27, la ex ASL vicino al Polo Universitario di Novoli, barricandosi dentro.

Chiedono al Rettore Luigi Dei ed all'Azienda Regionale per il Diritto Universitario di trovare una sistemazione abitativa per gli studenti senza casa.

La protesta è scoppiata in tutta Italia a Ottobre, quando, con l'applicazione dei nuovi criteri per il calcolo dell'ISEE, molti studenti hanno perso la borsa di studio o l'alloggio nelle case dello studente. Secondo gli studenti nella sola Firenze sarebbero circa 370 gli studenti esclusi da borsa di studio e posto alloggio.

Prima di arrivare all'occupazione dimostrativa di oggi, gli studenti fiorentini hanno organizzato varie assemblee per spiegare la questione ed hanno organizzato varie forme di protesta, tra cui diversi presidii, una contestazione ed una campada all'ingresso della casa dello studente

## Firenze - Studenti Contro il Nuovo ISEE occupano uno stabile

Scritto da Thomas Maerten

Sabato 14 Novembre 2015 13:06

---

Calamandrei, in viale Morgagni.

Parallelamente alla protesta hanno tentato in tutti i modi di trovare una soluzione dialogando con le istituzioni. Si sono recati due volte al DSU Toscana dove hanno incontrato una volta il direttore e un'altra volta il presidente dell'azienda, sono andati dall'Assessore regionale Monica Barni, delegato alla Cultura ed al Diritto allo Studio, sono andati in Rettorato per intervenire in Senato Accademico ed infine lunedì si sono recati alla sede del PD in via Forlanini.



Sfortunatamente le istituzioni si sono limitate a spiegare che sono vincolate dalla legge e che i fondi a disposizione sono scarsi. E così si arriva all'occupazione di questa mattina.

Sul posto è intervenuta la polizia e la Digos e si sta formando un presidio di persone accorse in solidarietà. Secondo quanto riportato dagli studenti presenti, alcune guardie giurate avrebbero spintonato i solidali.

# Firenze - Studenti Contro il Nuovo ISEE occupano uno stabile

Scritto da Thomas Maerten

Sabato 14 Novembre 2015 13:06



Ciao, non abbiamo cattive intenzioni!

*"Non siamo sfaticati, ladri o "furbetti", SIAMO STUDENTI!"*

*"Perché questo posto in particolare?"*

*"A chi facciamo un danno?"*

*"Non abbiamo intenzione di distruggere questo posto, ma di riqualificarlo!"*

*"Abbiamo fatto troppo rumore?"*

*Scusateci, ci dispiace!"*

Siamo studenti e studentesse che non possono permetterci un alloggio, e per i quali questa crisi può significare non solo la fine del percorso di studio ma anche di un percorso di vita e di ricerca della felicità!

Siamo anche lavoratori come voi, che si svegliano alle sei di mattina per raggiungere il posto di lavoro per uno stipendio che troppe volte non basta, siamo anche i padri che subiscono l'umiliazione di non poter mantenere le proprie famiglie, le madri che fanno salti mortali per non far mancare niente ai propri figli, i ragazzi che studiano e lavorano nello stesso momento per non essere un peso per i propri cari, SIAMO ESATTAMENTE VOI se "Quella volta" le cose magari non fossero andate così bene...

Non giudicateci a priori, siete tutti invitati a partecipare a questa esperienza! Riprendersi un edificio abbandonato non vuol dire meno diritti alla proprietà, bensì più spazi per tutti, più luoghi di aggregazione, di diffusione della cultura e di esperienza di comunità!

Costruito da "Quadra", comprato da "Alfa Toscana Immobiliare" riacquisito da "NewAbitare" e infine dall'A.S.L. per il trasferimento dei pazienti psichiatrici da San Salvi, questo edificio vede poi l'inchiesta "Quadra", durante la quale vennero palesate tutte le speculazioni e gli accordi per gli appalti passanti da Palazzo Vecchio.

A Nessuno, dato che l'edificio era stato costruito a fini abitativi e poi comprato con i soldi dei contribuenti, con i VOSTRI e NOSTRI soldi!

Ogni giorno avete sotto gli occhi le contraddizioni di un paese in crisi, un paese che taglia sanità trasporti scuola e servizi, ma che, per burocrazia e corruzione, si permette di tenere un palazzo e decine di appartamenti vuoti e sfitti; una vera e propria offesa anche a VOI e alla VOSTRA fatica per arrivare a fine mese!

L'ultima delle nostre intenzioni è quella di disturbarvi o di impedirvi di proseguire la vostra vita in maniera tranquilla e pacifica (anzi, è proprio quello che rivendichiamo per tutti!). Se ciò è successo sappiate che vi chiediamo scusa e faremo il possibile affinché ciò non accada di nuovo. Comunque siamo sempre qui per spiegarvi le nostre ragioni e per parlare con voi dei problemi del quartiere e risolverli insieme.